Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO

"G. A. COLOZZA" FROSOLONE

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. COMP. "COLOZZA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 04/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4493 del 12/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 31/10/2019 con delibera n. 36

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Piano di miglioramento
2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
3.5. Attività previste in relazione al PNSD
3.6. Valutazione degli apprendimenti
3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

1.1Popolazione scolastica

Opportunità

Il livello socio - economico e culturale delle famiglie di provenienza degli scolari e' molto eterogeneo, anche perché l'Istituto accorpa le scuole di ben sette Comuni con differenti vocazioni e possibilità lavorative ed economiche. Il territorio abbraccia, quindi un'ampia area montana della zona interna della provincia di Isernia. Per effetto del piano dimensionamento regionale dall'anno scolastico 2015-2016 fanno parte dell'Istituto Colozza di Frosolone le scuole ubicate nei comuni di Castelpetroso, Cantalupo e Roccamandolfi. Data la presenza nella Provincia di diverse scuole secondarie di II grado, molti genitori hanno conseguito un titolo di studio di livello superiore anche se non tutti sono riusciti a spenderlo in maniera adeguata nel campo lavorativo.

Vincoli

In seguito alla crisi economica che ha fatto registrare la chiusura di molte attività artigianali e industriali dell'intera Regione, si e' verificato un consistente aumento della disoccupazione, anche in seguito alla chiusura di importanti aziende. Risulta molto basso il livello di occupazione femminile e giovanile e la maggior parte delle famiglie e' monoreddito. Il conseguente disagio economico di buona parte delle famiglie fa si che non tutti i ragazzi possano usufruire delle opportunità educative integrative offerte dal territorio (piscina, scuola di musica, scuola di inglese, scuola di danza...). Sono presenti alunni con cittadinanza non italiana sebbene il territorio non offra grosse possibilità lavorative.

1.2Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il contesto sociale, economico e culturale dei centri appartenenti a questo Istituto e' quello tipico dei piccoli Comuni montani dell'entroterra molisano, territorio investito negli ultimi anni da un continuo e inesorabile spopolamento dovuto innanzitutto alla difficoltà di occupazione che induce molti giovani ad emigrare. L'economia e' fondata prevalentemente sull'agricoltura, l'allevamento e l'artigianato anche se non mancano piccole e medie attività industriali e commerciali. Il settore turistico e' in ripresa, anche grazie alla presenza di associazioni culturali locali. Negli ultimi anni, il territorio si e' andato arricchendo di strutture e impianti sportivi che riescono a soddisfare in gran parte le esigenze giovanili. Sono presenti anche varie agenzie educative: associazioni parrocchiali, biblioteche, scout, Pro Loco, società sportive, centri di ascolto, consulenza e informazione sulle problematiche dell'infanzia, dell'adolescenza e delle famiglie, scuole di lingua inglese e scuole di musica con le quali l'Istituto collabora attivamente.

Vincoli

Tuttavia, le risorse culturali presenti avrebbero bisogno di un potenziamento delle strutture per costituire un più valido contributo all'attività formativa e culturale della scuola, infatti la geomorfologia del territorio, le condizioni climatiche invernali e la mancanza di agevoli collegamenti tra i Comuni e con la città capoluogo di Provincia, rappresentano un ostacolo consistente alla mobilità dei ragazzi, i quali possono usufruire solo dei servizi presenti nel proprio Comune. I comuni di Castelpetroso, Cantalupo e Roccamandolfi sono agevolati dalla maggiore vicinanza al capoluogo. I limitati bilanci comunali non consentono agli Enti Locali di erogare contributi significativi per le attività formative promosse dalla scuola; in particolare, le figure professionali necessarie per agevolare l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili, che dovrebbero essere a carico degli Enti Locali, sono quasi del tutto assenti.

1.3 Risorse economiche e materiali

Opportunità

La maggior parte degli edifici scolastici presenti sul territorio risale agli anni Settanta e sono stati quindi costruiti secondo le normative allora vigenti. Negli ultimi anni però tutti gli edifici sono stati interessati da lavori di adeguamento strutturali e degli impianti elettrici che ne hanno migliorato le condizioni igieniche e di sicurezza. Tutti gli edifici presentano vie di accesso per i disabili, uscite di emergenza, servizi igienici adeguati, estintori singoli portatili

che vengono sottoposti a controlli semestrali da personale specializzato. Tutte le scuole sono dotate di laboratori informatici e di LIM, grazie ai finanziamenti PON a cui la scuola ha aderito, anche se il numero delle postazioni rimane inadeguato all'utenza scolastica. Un ruolo significativo riguardo al reperimento dei fondi, lo svolgono i comuni sui quali insistono le scuole dell'istituto che finanziano alcuni progetti di sdoppiamento delle pluriclassi e attività e progetti riguardanti l'ampliamento dell'offerta formativa. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia del comune di Castelpetroso, attualmente la stessa e' ospitata presso l'edificio della frazione Pastena; la scuola primaria di Castelpetroso, insieme alla scuola secondaria di primo grado e' stata trasferita presso il polo scolastico realizzato nel comune di Castelpetroso . Appartengono al comune di Cantalupo la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, mentre il comune di Roccamandolfi ospita solo la scuola dell'infanzia

Vincoli

La viabilità molisana ultimamente peggiorata anche a causa di numerose frane, non consente il raggiungimento delle varie sedi scolastiche in tempi accettabili e la dislocazione delle scuole in un territorio ampio e mal collegato limita l'utilizzo delle risorse scolastiche, impedendo anche un razionale impiego del personale ausiliario e collaborativo su più sedi. Nonostante la presenza dell'ADSL permangono difficoltà nella connessione.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IST. COMP. "COLOZZA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ISIC82600E
Indirizzo	CORSO VITTORIO EMANUELE N. 70 FROSOLONE 86095 FROSOLONE
Telefono	0874890438
Email	ISIC82600E@istruzione.it
Pec	isic82600e@pec.istruzione.it

❖ CIVITANOVA DEL SANNIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ISAA82601B
Indirizzo	VIA CARDARELLI CIVITANOVA DEL SANNIO 86094 CIVITANOVA DEL SANNIO
Edifici	• Via Piazza Padre Fiorante S.N.C. - 86094 CIVITANOVA DEL SANNIO IS

❖ SC.LA MAT. STAT. FROSOLONE CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ISAA82602C
Indirizzo	VIA COLLE DELL'ORSO FROSOLONE CAPOLUOGO 86095 FROSOLONE
Edifici	• Via COLLE DELL`ORSO S.N.C. - 86095 FROSOLONE IS

❖ MACCHIAGODENA INCORONATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ISAA82604E
Indirizzo	FRAZ. INCORONATA 86096 MACCHIAGODENA
Edifici	• Parco PARCO DELLA RIMEMBRANZA S.N.C - 86096 MACCHIAGODENA IS

❖ BAGNOLI DEL TRIGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ISAA82607N
Indirizzo	PIAZZA MARCONI BAGNOLI DEL TRIGNO 86091 BAGNOLI DEL TRIGNO

Edifici	• Piazza PIAZZA MARCONI SNC - 86091 BAGNOLI DEL TRIGNO IS

❖ CASTELPETROSO GUASTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ISAA82608P
Indirizzo	VIA RONDINE FRAZ. GUASTO 86090 CASTELPETROSO

❖ CASTELPETROSO INDIPRETE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ISAA82609Q
Indirizzo	VIA RONDINE FRAZ. INDIPRETE 86090 CASTELPETROSO
Edifici	• Via senza nome SNC - 86090 CASTELPETROSO IS

❖ CANTALUPO NEL SANNIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ISAA82610T
Indirizzo	VIA FIUME CANTALUPO NEL SANNIO 86092 CANTALUPO NEL SANNIO
Edifici	• Via Fiume 0 - 86092 CANTALUPO NEL SANNIO IS

❖ ROCCAMANDOLFI CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ISAA82611V

Indirizzo	CORSO UMBERTO ROCCAMANDOLFI 86098 ROCCAMANDOLFI
Edifici	• Corso CORSO UMBERTO ASSENTE - 86098 ROCCAMANDOLFI IS

❖ SANTA MARIA DEL MOLISE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ISAA82612X
Indirizzo	- 86096 SANTA MARIA DEL MOLISE

❖ FROSOLONE CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ISEE82601L
Indirizzo	PIAZZA A. VOLTA FROSOLONE 86095 FROSOLONE
Edifici	• Piazza Alessandro Volta snc - 86095 FROSOLONE IS
Numero Classi	5
Totale Alunni	64

❖ FROSOLONE-S.PIETRO IN VALLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ISEE82602N
Indirizzo	VIA DANTE - FROSOLONE - LOC. SAN PIETRO IN VALLE 86095 FROSOLONE
Edifici	• Via Dante snc - 86095 FROSOLONE IS
Numero Classi	5

Totale Alunni	47

❖ CIVITANOVA DEL SANNIO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ISEE82603P
Indirizzo	PIAZZA FIORANTE CIVITANOVA DEL SANNIO 86094 CIVITANOVA DEL SANNIO
Edifici	• Via VIA CARDARELLI S.N.C. - 86094 CIVITANOVA DEL SANNIO IS
Numero Classi	5
Totale Alunni	28

❖ MACCHIAGODENA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ISEE82604Q
Indirizzo	PARCO DELLA RIMEMBRANZA MACCHIAGODENA 86096 MACCHIAGODENA
Edifici	• Parco PARCO DELLA RIMEMBRANZA S.N.C - 86096 MACCHIAGODENA IS
Numero Classi	5
Totale Alunni	38

❖ BAGNOLI DEL TRIGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ISEE82607V
Indirizzo	VIA MARCONI BAGNOLI DEL TRIGNO 86091 BAGNOLI DEL TRIGNO

Edifici	• Piazza PIAZZA MARCONI SNC - 86091 BAGNOLI DEL TRIGNO IS
Numero Classi	5
Totale Alunni	26

❖ CASTELPETROSO - INDIPRETE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ISEE82608X
Indirizzo	VIA SANTUARIO LOC. INDIPRETE 86090 CASTELPETROSO
Edifici	• Via senza nome SNC - 86090 CASTELPETROSO IS
Numero Classi	6
Totale Alunni	70

❖ CANTALUPO NEL SANNIO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ISEE826091
Indirizzo	VIA FIUME CANTALUPO NEL SANNIO CANTALUPO NEL SANNIO
Edifici	• Via Fiume 0 - 86092 CANTALUPO NEL SANNIO IS
Numero Classi	4
Totale Alunni	40

❖ ROCCAMANDOLFI CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA

Codice	ISEE826103
Indirizzo	CORSO UMBERTO ROCCAMANDOLFI 86098 ROCCAMANDOLFI

❖ SCUOLA PRIMARIA S.MARIA DEL MOLISE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ISEE826114
Indirizzo	VIA CORRADINI SANTA MARIA DEL MOLISE 86096 SANTA MARIA DEL MOLISE

❖ CIVITANOVA DEL SANNIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ISMM82601G
Indirizzo	PIAZZA FIORANTE - 86094 CIVITANOVA DEL SANNIO
Edifici	• Via VIA CARDARELLI S.N.C. - 86094 CIVITANOVA DEL SANNIO IS
Numero Classi	4
Totale Alunni	20

❖ FROSOLONE - G.A.COLOZZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ISMM82602L
Indirizzo	CORSO VITTORIO EMANUELE 70 - 86095 FROSOLONE
Edifici	• Corso V.EMANUELE 67 - 86095 FROSOLONE IS
Numero Classi	4

Totale Alunni	73

❖ A. NOTTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ISMM82603N
Indirizzo	PARCO DELLA RIMEMBRANZA - 86096 MACCHIAGODENA
Edifici	• Parco PARCO DELLA RIMEMBRANZA S.N.C - 86096 MACCHIAGODENA IS
Numero Classi	3
Totale Alunni	31

❖ "G.N.ROSSI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ISMM82605Q
Indirizzo	VIA G. MARCONI 60 - 86091 BAGNOLI DEL TRIGNO
Edifici	• Piazza PIAZZA MARCONI SNC - 86091 BAGNOLI DEL TRIGNO IS
Numero Classi	3
Totale Alunni	11

❖ ORAZIO D'UVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ISMM82606R
Indirizzo	VIA SANTUARIO FRAZIONE INDIPRETE 86090 CASTELPETROSO

Edifici	• Via senza nome SNC - 86090 CASTELPETROSO IS
Numero Classi	4
Totale Alunni	53

❖ ROCCAMANDOLFI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ISMM82607T
Indirizzo	CORSO UMBERTO I ROCCAMANDOLFI 86098 ROCCAMANDOLFI

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	3
	Musica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1

	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	18
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6

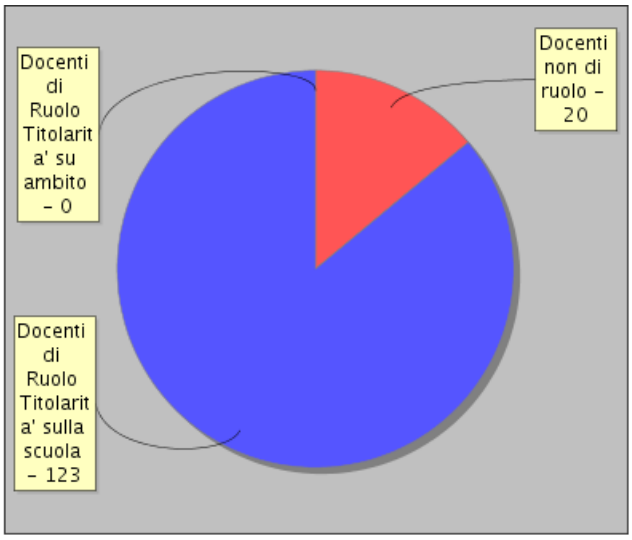
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**102**
Personale ATA	**24**

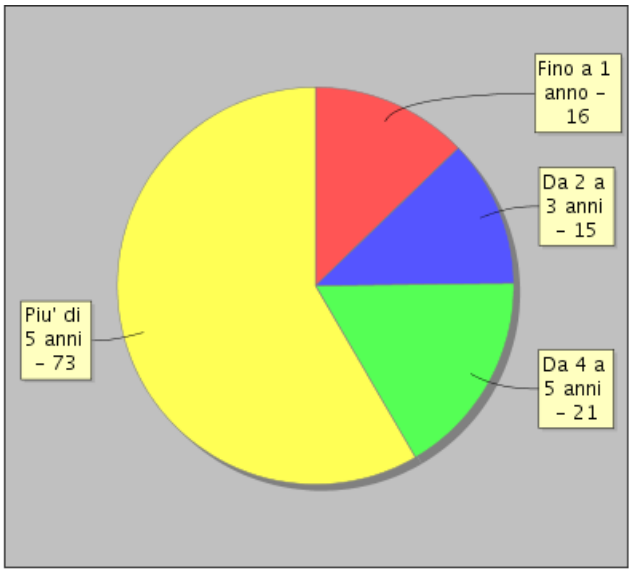
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Docenti non di ruolo - 20
Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 123
Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



Fino a 1 anno - 16 Da 2 a 3 anni - 15 Da 4 a 5 anni - 21
Piu' di 5 anni - 73

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La Legge 107 del 13 luglio del 2015 ha delineato una nuova organizzazione del sistema scolastico che ha come finalità la completa realizzazione dell' autonomia scolastica (art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59) .

Proprio per garantire il raggiungimento di tale fine, nonché per favorire il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio. Essi sono, infatti, elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.
Il nostro Istituto comprensivo, per tendere alla piena realizzazione del curricolo della scuola mette in atto tutte quelle forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del

Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, in particolare:

- l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari

- il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie

-la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

Ciò premesso, l'Istituto Comprensivo "G. A. Colozza" di Frosolone, per migliorare gli interventi formativi per il triennio 2019-2022, intende perseguire le seguenti ***finalità generali:***

- *dare piena attuazione all'autonomia*

- *affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento*

- *contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali*

- *realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva*

- garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo

formativo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Migliorare i risultati nelle prove di Italiano e di Matematica in tutte le classi.
Traguardi
Conseguire risultati in linea con la media nazionale.

Priorità
Favorire l'adozione di strategie didattiche innovative (problem solving, tutoring, cooperative learning, flipped classroom, tinkering)
Traguardi
Acquisire sicurezza e autonomia nella ricerca di soluzione di problemi in contesti diversi da quelli noti.

Competenze Chiave Europee

Priorità
Comunicare nella madrelingua.
Traguardi
Utilizzare consapevolmente la lingua italiana nelle sue diverse articolazioni: ascolto e parlato, lettura, comprensione e scrittura.

Priorità
Comunicare nelle lingue straniere.
Traguardi
Utilizzare la lingua straniera in modo sicuro in contesti comunicativi diversi da quelli noti.

Priorità

Acquisire la competenza matematica e quelle di base in campo scientifico e tecnologico.
Traguardi
Utilizzare il metodo scientifico e il coding per la problematizzazione della realta', la conduzione della ricerca e l'individuazione della soluzione.

Priorità
Imparare ad imparare.
Traguardi
Utilizzare un approccio critico verso il sapere, selezionando i dati, rielaborandoli e usandoli in modo personale.

Risultati A Distanza

Priorità
Potenziare il rapporto tra ordini di scuola per favorire l'inclusione, l'accoglienza e il monitoraggio del processo di formazione e di apprendimento
Traguardi
Valutare i traguardi di competenza raggiunti nel corso del primo ciclo d'istruzione.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Alla definizione delle finalità generali, intese come quadro di accesso e di lettura del Piano, segue la programmazione triennale dell'offerta formativa che servirà per *" il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali".*

Per tale motivo la vision dell' Istituto Comprensivo "G. A. Colozza" si fonda sul concetto di **"scuola aperta**" intesa come luogo che deve:

-favorire il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali

-essere un punto di riferimento educativo, culturale e formativo

-convolgere nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali

-promuovere una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità.

-dare l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca

-favorire l'aggiornamento continuo del suo personale (docente e ATA)

-saper orientare i suoi studenti a perseguire, con consapevolezza, la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali

-rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione,

dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **STRATEGIE IN... CLASSE**

Descrizione Percorso

Il raggiungimento dei traguardi collegati alle priorità indicate (migliorare i risultati Invalsi e potenziare le competenze chiave), richiede l'implementazione dell'uso di strategie didattiche trasversali e di metodologie innovative in ambito didattico-disciplinare.

Risulta quindi prioritario attivare percorsi di formazione docenti atti a sviluppare competenze metodologiche e didattiche di tipo trasversale e disciplinare.

Parallelamente all'attivazione dei corsi di formazione, è necessario realizzare percorsi di ricerca-azione, coordinati dai formatori, al fine di sperimentare in classe le metodologie e le strategie didattiche oggetto di formazione, e verificarne l'efficacia sull'apprendimento degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Adottare metodologie didattiche e strategie di apprendimento innovative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati nelle prove di Italiano e di Matematica in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Favorire l'adozione di strategie didattiche innovative (problem solving, tutoring, cooperative learning, flipped classroom, tinkering)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Comunicare nella madrelingua.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Comunicare nelle lingue straniere.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Acquisire la competenza matematica e quelle di base in campo scientifico e tecnologico.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Imparare ad imparare.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Potenziare il rapporto tra ordini di scuola per favorire l'inclusione, l'accoglienza e il monitoraggio del processo di formazione e di apprendimento

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSO DI FORMAZIONE MATEMATICA, ITALIANO E INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti della disciplina	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	(primaria e secondaria di I grado)	
		Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico

Risultati Attesi

Competenze metodologico-didattiche relative all'insegnamento della matematica, dell'Italiano e della Lingua Inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSO DI FORMAZIONE STRATEGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente scolastico

Risultati Attesi

Competenze metodologico-didattiche relative alle strategie didattiche innovative (problem solving, tutoring, cooperative learning, flipped classroom, tinkering)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSO DI RICERCA-AZIONE SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti Studenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Formatori dei Corsi di formazione

Nucleo di Valutazione dell'Istituto

Risultati Attesi

- Sviluppo delle competenze chiave degli studenti

- miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate (Matematica, Italiano, Inglese)

❖ **INCLUSIONE**

Descrizione Percorso

A seguito delle novità introdotte dal D.M. 66/2017, si rende necessario un approfondimento tematico relativo al profilo di Funzionamento e al Piano Educativo Individualizzato su base ICF, mediante l'attivazione di un corso di formazione rivolto agli insegnanti di sostegno dell'istituto. Al termine del percorso formativo, verrà adottato nell'istituto un modello PEI su base ICF.

In via sperimentale, a partire dall'a.s. 2018-2019, il grado di inclusività della scuola verrà rilevato, monitorato e valutato mediante lo strumento denominato “Index per l’inclusione”. La rilevazione costituirà la base per l'elaborazione del Piano annuale per l'Inclusione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Formazione docenti di sostegno su: modello Bio-Psico-Sociale ICF-CY; Profilo di Funzionamento; PEI su base ICF

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Favorire l'adozione di strategie didattiche innovative (problem solving, tutoring, cooperative learning, flipped classroom, tinkering)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Comunicare nella madrelingua.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Comunicare nelle lingue straniere.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Acquisire la competenza matematica e quelle di base in campo scientifico e tecnologico.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Imparare ad imparare.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Potenziare il rapporto tra ordini di scuola per favorire l'inclusione, l'accoglienza e il monitoraggio del processo di formazione e di apprendimento

"Obiettivo:" Adozione dell "Index per l'inclusione"

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Potenziare il rapporto tra ordini di scuola per favorire l'inclusione, l'accoglienza e il monitoraggio del processo di formazione e di apprendimento

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INDEX PER L'INCLUIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/06/2019	Docenti ATA Studenti Genitori

Responsabile

Funzione strumentale Inclusione

Risultati Attesi

Rilevazione e autovalutazione del grado di inclusività della scuola

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSO DI FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2019	Docenti di Sostegno	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Funzione stumentale Inclusione: Florindo Palladino

Risultati Attesi

- Conoscenza del modello Bio-Psico-Sociale ICF-CY (OMS)

- Conoscenze del Profilo di Funzionamento su base ICF-CY

- Competenze metodologiche per la progettazione del Piano Educativo Individualizzato su base ICF

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'istituto comprensivo "G.A. Colozza" di Frosolone si sta avviando verso una serie di cambiamenti che riguardano sia il modello organizzativo che le pratiche didattiche.

Nello specifico si sta sempre più cercando di :

- -puntare verso una modalità di apprendimento attivo anche con l'ausilio di simulazioni, di giochi didattici e di attività "hands on" (toccare con le mani e conoscere attraverso il fare);
- - fruttare i linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Essi consentono di personalizzare i percorsi di apprendimento, di ampliare le fonti del sapere, di condividere e comunicare;
- - creare nuovi spazi per l'apprendimento con soluzioni flessibili e facilmente configurabili in base all'attività svolta.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola ha aderito e aderisce ai progetti PON:

-Avviso 9035 del 13 - 07 - 2015 -Realizzazione, ampliamento o adeguamento

delle infrastrutture di rete LAN/WLAN

-Avviso 12810 del 15 - 10 - 2015 finalizzato alla realizzazione di ambienti digitali

-Avviso 2669ndel 03 - 03 -2017 - Sviluppo del pensiero computazionale e creatività digitale)approvato in data 28- 09 - 2018)

-Avviso 3340 del 23 - 03 - 2017 - Competenze di cittadinanza (approvato in data 14 - 05 - 2018)

-Avviso 4427 del 02 - 05 - 2017 - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico (approvato in data 03 - 04 - 2018)

-Avviso 1047 del 05 - 02 - 2018 - Sport di classe per la scuola primaria (approvato in data 18 - 09 - 2018)

-Avviso 4395 del 09 - 03 - 2018 - Inclusione sociale e lotta al disagio (II edizione)

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Gli elementi individuati dal nostro Istituto per favorire e promuovere una didattica innovativa, attraverso la quale si sviluppa il ruolo attivo dell'alunno nel proprio processo di apprendimento sono:

- **Didattica dell'esperienza**: la scuola promuove attività concrete per la costruzione di "*saperi*" condivisi e competenze.
- **Didattica delle differenze**: la scuola coltiva e nutre una cultura del dialogo aperto alle differenze e alla loro valorizzazione.
- **Didattica delle emozioni:** la scuola riconosce la dimensione affettiva dell'apprendimento e valorizza il conflitto come occasione di confronto e crescita.
- **Didattica dell'efficacia**: la scuola coltiva la cultura della valutazione per il miglioramento a tutti i suoi livelli.
- **Didattica della collaborazione**: la scuola promuove una cultura

democratica della collaborazione tra insegnanti e alunni responsabili.

- **Didattica della creatività:** la scuola sostiene lo sviluppo di un atteggiamento coraggioso, curioso, attivo e critico verso la realtà.

- **Didattica della realtà:** la scuola intrattiene un dialogo continuo con il territorio e la società, per diventarne parte attiva.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISAA82601B
SC.LA MAT. STAT. FROSOLONE CAP.	ISAA82602C
MACCHIAGODENA INCORONATA	ISAA82604E
BAGNOLI DEL TRIGNO	ISAA82607N
CASTELPETROSO GUASTO	ISAA82608P
CASTELPETROSO INDIPRETE	ISAA82609Q
CANTALUPO NEL SANNIO	ISAA82610T
ROCCAMANDOLFI CAPOLUOGO	ISAA82611V
SANTA MARIA DEL MOLISE	ISAA82612X

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d¿animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti,

quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l¿ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l¿attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
FROSOLONE CAPOLUOGO	ISEE82601L
FROSOLONE-S.PIETRO IN VALLE	ISEE82602N
CIVITANOVA DEL SANNIO CAPOLUOGO	ISEE82603P
MACCHIAGODENA CAPOLUOGO	ISEE82604Q
BAGNOLI DEL TRIGNO	ISEE82607V

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CASTELPETROSO - INDIPRETE	ISEE82608X
CANTALUPO NEL SANNIO CAP.	ISEE826091
ROCCAMANDOLFI CAPOLUOGO	ISEE826103
SCUOLA PRIMARIA S.MARIA DEL MOLISE	ISEE826114

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell¿incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell¿uso delle tecnologie dell¿informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l¿attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere

consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISMM82601G
FROSOLONE - G.A.COLOZZA	ISMM82602L
A. NOTTE	ISMM82603N
"G.N.ROSSI"	ISMM82605Q
ORAZIO D'UVA	ISMM82606R

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ROCCAMANDOLFI	ISMM82607T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell¿incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell¿uso delle tecnologie dell¿informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l¿attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CIVITANOVA DEL SANNIO ISAA82601B

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SC.LA MAT. STAT. FROSOLONE CAP. ISAA82602C

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

MACCHIAGODENA INCORONATA ISAA82604E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

BAGNOLI DEL TRIGNO ISAA82607N
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CASTELPETROSO INDIPRETE ISAA82609Q
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CANTALUPO NEL SANNIO ISAA82610T
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ROCCAMANDOLFI CAPOLUOGO ISAA82611V
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

FROSOLONE CAPOLUOGO ISEE82601L
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

FROSOLONE-S.PIETRO IN VALLE ISEE82602N

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

CIVITANOVA DEL SANNIO CAPOLUOGO ISEE82603P

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

MACCHIAGODENA CAPOLUOGO ISEE82604Q

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

BAGNOLI DEL TRIGNO ISEE82607V

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CASTELPETROSO - INDIPRETE ISEE82608X

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

CANTALUPO NEL SANNIO CAP. ISEE826091

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

CIVITANOVA DEL SANNIO ISMM82601G

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

FROSOLONE - G.A.COLOZZA ISMM82602L

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

A. NOTTE ISMM82603N

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

"G.N.ROSSI" ISMM82605Q

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

ORAZIO D'UVA ISMM82606R

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

ROCCAMANDOLFI ISMM82607T

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IST. COMP. "COLOZZA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, pubblicate nel 2012, affermano che «La presenza, sempre più diffusa degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione». Il curricolo d'istituto non è una novità nelle scuole dell'autonomia in quanto è espressione della libertà di insegnamento e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Proprio nel Regolamento dell'autonomia (DPR n. 275/1999) al Cap. III vengono introdotte tre innovazioni nel sistema scolastico italiano: le Indicazioni nazionali, il curricolo di istituto, la valutazione e la certificazione delle competenze. La costituzione del curricolo rappresenta il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Dall'art. 8 all'art. 10 del DPR 275/1999 sono definiti i compiti dello Stato in materia di sistema scolastico e formativo e i compiti che spettano alle singole istituzioni scolastiche autonome. «Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle

competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina». L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale è progressivo e continuo. Per questo assumono particolare rilievo il processo e l'esito dell'elaborazione del curricolo verticale; esso deve coniugare esigenze di continuità e di unitarietà dell'offerta culturale e formativa. Il curricolo verticale non è la sommatoria dei curricoli riferiti alle tre tipologie di scuole (infanzia, primaria, secondaria di primo grado), bensì ne rappresenta la "risultante" in quanto ciascuna scuola, o meglio i docenti che operano in ciascuna delle tipologie rappresentate nell'Istituto Comprensivo, contribuiscono al conseguimento dei traguardi di sviluppo stabiliti dal Collegio unitario dei Docenti. Il lavoro dei singoli docenti è quindi orientato dai "traguardi" in riferimento alle competenze disciplinari e a quelle relative al pieno esercizio di cittadinanza ed è reso operativo con la scelta degli obiettivi di apprendimento (nell'ambito del dipartimento disciplinare) nella scuola primaria e secondaria di primo grado, mentre nella scuola dell'infanzia le Indicazioni nazionali non forniscono gli obiettivi di apprendimento, ma, in virtù dell'autonomia didattica e organizzativa, i docenti possono eventualmente decidere di definirli e di assumerli.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'Istituto ha deciso, anche in virtù di quanto evidenziato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) di elaborare un Curricolo Verticale che, partendo dalle Competenze chiave per l' apprendimento permanente, si articola poi attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola del primo ciclo, partendo dall'individuazione preventiva di traguardi per lo sviluppo delle competenze, di conoscenze e di abilità misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. Con questo percorso curricolare si vuole garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti.
http://iccolozzafrosolone.gov.it/wp-content/uploads/2015/11/CURRICOLO-DISCIPLINARE-ISTITUTO-COMPRENSIVO-FROSOLONE-2015-20161.pdf/
ALLEGATO:
LINK CURRICOLO DISCIPLINARE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutte le discipline concorreranno allo sviluppo delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Consiglio dell'Unione Europea (nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente emanata il 22 maggio 2018). Tali competenze sono state elaborate nel curricolo trasversale d'istituto.
ALLEGATO:
CURRICOLO TRASVERSALE D'ISTITUTO.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave europee "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione. Avere come riferimento le competenze chiave di cittadinanza permette una visione integrata del sapere che deve tendere al pieno sviluppo: - della persona nella costruzione del sé, - di corrette e significative relazioni con gli altri - di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.
ALLEGATO:
CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

In ordine ai posti per il potenziamneto dell'offerta formativa il fabbisogno sarà quantificato in relazione al numero dei posti assegnato nell'a.s. 2019-2020. Le attività e i progetti sui quali si utilizzeranno i docenti dell'organico dell'autonomia saranno definiti in relazione alle priorità/criticità emerse nel RAV. Si terrà conto che l'organico dell'autonomia deve contribuire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti e sul monte ore delle discipline l'intera quota oraria disponibile. Nello specifico icriteri adottati per l'assegnazione dell'Organico dell'Autonomia sono i seguenti: -posti vacanti e disponibili -sdoppiamento pluriclassi -potenziamento in presenza di alunni DSA e BES -miglioramento offerta formativa.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ MACROPROGETTO TRIENNALE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di miglioramento del nostro istituto punta, per il triennio 2019-2022, sulle metodologie didattiche e le strategie di apprendimento innovative. Lo scopo di questa scelta è duplice, da un lato l'esigenza/l'importanza di mettere al centro di tutto il processo di insegnamento-apprendimento l'alunno, le sue esperienze e i suoi bisogni, dall'altro la necessità di far fronte a tutte le richieste e le sfide che ci giungono dalla realtà in cui viviamo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Con l'uso costante e sistematico delle didattiche innovative lo studente dovrebbe acquisire: - gli strumenti culturali e le conoscenze per affrontare e risolvere le situazioni problematiche quotidiane -maggiore autonomia e capacità critica Per innovare i tradizionali processi di insegnamento/apprendimento bisognerà: -favorire approcci che possano incidere positivamente sull' autostima degli alunni -prestare attenzione alla qualità delle relazioni che dovranno essere improntate alla collaborazione tra tutte le figure coinvolte nel processo di insegnamento/apprendimento -propendere verso la risoluzione di problemi in contesto -organizzare in modo funzionale gli ambienti di apprendimento -utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici -stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento. Sarà quindi appropriato fare riferimento ad attività che: -favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti. -sviluppino consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà. -stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi -rendano espliciti finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza. -promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali). -favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità). -non abbiano come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa -permettano a ciascuno di partecipare alla vita di classe e all'apprendimento, nella maniera più attiva e autonoma possibile -siano creative (linguaggi espressivi), adattive, flessibili e il più possibile vicine alla realtà -valorizzino i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza

Approfondimento

LA NOSTRA MISSION

Favorire l'acquisizione , il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali, culturali, attraverso criteri metodologici condivisi

METODOLOGIE SUGGERITE

SCUOLA DELL'INFANZIA
BRAINGSTORMING: è un tipo di intervista di gruppo che permette di far emergere diverse possibili alternative in vista della soluzione di un problema. Questa tecnica si rivela molto utile a scuola perché permette al bambino di focalizzare la sua attenzione sul tema andando a recuperare le sue esperienze e conoscenze pregresse. Questo aiuta ad agganciare meglio le informazioni nuove successive e a tenere anche più alta la motivazione. Ogni persona del gruppo è quindi stimolata a produrre quante più idee possibili che vengono poi registrate, analizzate e discusse stimolando così anche la creatività. ***CIRCLE TIME:*** è un metodo di lavoro pensato per facilitare la comunicazione e la conoscenza reciproca nei gruppi. Consente agli alunni di esprimersi e conoscersi meglio, valorizzando le differenze, facilita l'inclusione, permette agli insegnanti di conoscere meglio i propri studenti

e la classe, può essere uno strumento di prevenzione e gestione della conflittualità.

COOPERATIVE LEARNING: è una modalità di apprendimento basata sull'interazione all'interno di un gruppo di allievi che collaborano, allo scopo di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento e di apprendimento che porterà alla costruzione di nuova conoscenza. Nell'Apprendimento Cooperativo è indispensabile **raggruppare la classe in squadre** dove si realizza e si esprime una forte interdipendenza positiva di obiettivo e di lavoro fra i componenti dei gruppi.

DIDATTICA INTEGRATA: propone percorsi che integrano i diversi campi di esperienza promuovendo competenze trasversali di cittadinanza. Essa rappresenta una strategia utile alla realizzazione delle così dette educazioni (alla legalità, all'ambiente…), che per loro natura richiedono un impegno interdisciplinare.

DIDATTICA LABORATORIALE: ogni nuova conoscenza prende il via dal fare, dall'operare, dall'esperire. La modalità laboratoriale consente situazioni di apprendimento di tipo disciplinare e trasversale, impegna conoscenze e abilità specifiche in una dimensione operativa, progettuale e cooperativa, analogica e/o digitale.

DIGITAL STORYTELLING: una forma di racconto che, con l'uso dei media digitali, consente alle persone di condividere aspetti della loro storia. I racconti realizzati in questo modo sono costituiti da molteplici elementi quali: immagini, audio, video, mappe e animazioni.

METODOLOGIA DELL'ESPRESSIONE: permette lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, lo sviluppo dei processi mentali, lo sviluppo della comunicazione sociale, senza alcuno sforzo, semplicemente seguendo la naturale inclinazione umana. Educa alla libera scelta e al senso di responsabilità.

PEER EDUCATION: Una strategia educativa che si basa su un processo di

trasmissione di esperienze e conoscenze tra i membri di un gruppo di pari, all'interno di un piano che prevede obiettivi, tempi, modi, ruoli e materiali strutturati.

PROBLEM SOLVING: è una competenza complessa che si sviluppa con una metodologia collaborativa opportunamente organizzata (in termini di ruoli, organizzazione e di visione strategica) che contiene alcuni passaggi chiave identificabili 1) nel porre gli alunni in una situazione problematica,2) rendere loro accessibili le informazioni necessarie, 3) accompagnare verso l'identificazione di ipotesi e la loro trasformazione in azioni, 4) infine verificare l'efficacia della soluzione ed eventualmente, attraverso la diagnosi dell'errore, ripartire ciclicamente dal punto 1).

PROJECT BASED LEARNING: Mediante i progetti gli allievi acquisiscono autonomia e responsabilità, sviluppano competenze e applicano conoscenze, apprendendo in modo significativo, I progetti culminano con la realizzazione di prodotti autentici.

TINKERING:Lo scopo del tinkering è realizzare oggetti di vario genere utilizzando materiali di recupero, facilmente reperibili anche in casa.

TWLETTERATURA: La comunità sceglie un libro, l'insegnante lo legge agli alunni e, in base a un calendario condiviso, lo "riscrivono". La riscrittura con disegni può essere associata a media diversi da quello originale (video, canzoni...).

SCUOLA PRIMARIA

BRAINGSTORMING : è un tipo di intervista di gruppo che permette di far emergere diverse possibili alternative in vista della soluzione di un problema. Questa tecnica si rivela molto utile a scuola perché permette al bambino di focalizzare la sua attenzione sul tema andando a recuperare le sue esperienze e conoscenze pregresse. Questo aiuta ad agganciare meglio le informazioni nuove successive e a tenere anche più alta la motivazione.

Ogni persona del gruppo è quindi stimolata a produrre quante più idee possibili che vengono poi registrate, analizzate e discusse stimolando così anche la creatività.

-

CIRCLE TIME: è un metodo di lavoro pensato per facilitare la comunicazione e la conoscenza reciproca nei gruppi. Consente agli alunni di esprimersi e conoscersi meglio, valorizzando le differenze, facilita l'inclusione, permette agli insegnanti di conoscere meglio i propri studenti e la classe, può essere uno strumento di prevenzione e gestione della conflittualità.

COOPERATIVE LEARNING: è una modalità di apprendimento basata sull'interazione all'interno di un gruppo di allievi che collaborano, allo scopo di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento e di apprendimento che porterà alla costruzione di nuova conoscenza. Nell'Apprendimento Cooperativo è indispensabile **raggruppare la classe in squadre** dove si realizza e si esprime una forte interdipendenza positiva di obiettivo e di lavoro fra i componenti dei gruppi.

DIDATTICA INTEGRATA: propone percorsi che, esprimendo il cuore del proprio indirizzo di studi, integrano area umanistica e area scientifica promuovendo competenze trasversali di cittadinanza. Essa rappresenta una strategia utile alla realizzazione delle così dette educazioni (alla legalità, all'ambiente...), che per loro natura richiedono un impegno interdisciplinare. Punti fermi sono il potenziamento del pensiero critico e delle pratiche comunicative, argomentative e deliberative attraverso l'introduzione della

retorica e mediante l'applicazione di una didattica per problemi e per competenze.

DIDATTICA LABORATORIALE: ogni nuova conoscenza prende il via dal fare, dall'operare, dall'esperire. La modalità laboratoriale consente situazioni di apprendimento di tipo disciplinare e trasversale, impegna conoscenze e abilità specifiche in una dimensione operativa, progettuale e cooperativa, analogica e/o digitale.

DIGITAL STORYTELLING: una forma di racconto che, con l'uso dei media digitali, consente alle persone di condividere aspetti della loro storia. I racconti realizzati in questo modo sono costituiti da molteplici elementi quali: testo, immagini, audio, video, mappe e animazioni.

EAS: basata su un'accurata progettazione del docente (Lesson Plan), propone agli studenti esperienze di apprendimento situato e significativo, che portino alla realizzazione di artefatti digitali, favorendo un'appropriazione personale dei contenuti.

JIGSAW: L'insegnante divide gli studenti in gruppi, sceglie un leader, divide la lezione in un numero di segmenti pari al numero dei membri del gruppo, assegna a ogni studente di ogni gruppo l'apprendimento di un solo segmento e alla fine della sessione, verifica l'apprendimento. Con la cooperazione, si riduce il conflitto tra studenti e si migliora la motivazione all'apprendimento.

METODOLOGIA DELL'ESPRESSIONE: permette lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, lo sviluppo dei processi mentali, lo sviluppo della comunicazione sociale, senza alcuno sforzo, semplicemente seguendo la naturale inclinazione umana. Educa alla libera scelta e al senso di responsabilità.

PEER EDUCATION: Una strategia educativa che si basa su un processo di trasmissione di esperienze e conoscenze tra i membri di un gruppo di pari, all'interno di un piano che prevede obiettivi, tempi, modi, ruoli e materiali strutturati.

PROBLEM SOLVING: è una competenza complessa che si sviluppa con una metodologia collaborativa opportunamente organizzata (in termini di ruoli, organizzazione e di visione strategica) che contiene alcuni passaggi chiave identificabili 1) nel porre gli alunni in una situazione problematica,2) rendere loro accessibili le informazioni necessarie, 3) accompagnare verso l'identificazione di ipotesi e la loro trasformazione in azioni,4) infine verificare l'efficacia della soluzione ed eventualmente, attraverso la diagnosi dell'errore, ripartire ciclicamente dal punto 1).

PROJECT BASED LEARNING: è un modello di insegnamento e apprendimento intorno ai progetti, centrato sullo studente. I progetti sono compiti complessi, basati su domande stimolanti o problemi, che coinvolgono collaborativamente, per periodi piuttosto lunghi di tempo, gli studenti nella progettazione, nella risoluzione di problemi, nel processo decisionale o in attività di ricerca. Mediante i progetti gli allievi acquisiscono autonomia e responsabilità, sviluppano competenze e applicano conoscenze, apprendendo in modo significativo, I progetti culminano con la realizzazione di prodotti autentici.

SERVICE LEARNING: si fonda sulla riduzione della lontananza tra l'apprendimento e le problematiche della vita quotidiana, nasce da esigenze del territorio, permette lo sviluppo di un rapporto molto stretto tra i protagonisti e i problemi della comunità che vengono risolti attraverso un progetto organico ed unitario, infatti le attività da organizzare devono rispondere ad un effettivo bisogno della comunità e devono essere completamente integrate nell'apprendimento. Si parte dall'individuazione dell'obiettivo del progetto didattico che prevede la soluzione di un problema della comunità.

STEM: Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Consentono di insegnare agli studenti il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving.

TEAL: si propone di: unire lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali con le tecnologie; progettare spazi con specifiche caratteristiche, arredi modulari e riconfigurabili a seconda delle necessità; creare interconnessione fra tecnologie e strumenti diversi; stimolare il confronto fra pari, la ricerca in rete, la discussione delle tematiche, la loro rielaborazione attraverso una sintesi condivisa in rete.

TINKERING: è menzionato nel PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE come uno strumento importante per lo sviluppo delle competenze del 21° secolo e per l'educazione alle STEM. Tutte le attività vengono lanciate sempre sotto forma di gioco o sfida. Le attività devono essere realizzate in gruppo. Le principali attività che si possono proporre consistono nel costruire o decomporre oggetti, progettare macchine, che si muovono, volano, disegnano, galleggiano, esplorare materiali o elementi meccanici, creare artefatti originali o reazioni a catena. Lo scopo del tinkering è realizzare oggetti di vario genere utilizzando materiali di recupero, facilmente reperibili anche in casa.

TWLETTERATURA: La comunità sceglie un libro, lo legge e lo commenta, in base a un calendario condiviso, 'riscrivendolo'. la riscrittura può essere parafrasi, variazione, commento, libera interpretazione, nonché essere associata a media diversi da quello originale (video, canzoni, disegni). L'uso di registri stilistici differenti permette di sperimentare infinite combinazioni di decostruzione e ricostruzione del testo di partenza.

SECONDARIA DI I GRADO

AULE DISCIPLINARI: luogo ideale per un apprendimento significativo. Non più le aule assegnate alle classi ma una classe che diviene uno spazio sociale assegnata alla singola disciplina, dunque assegnate ai docenti e non alla classe. Gli studenti si alternano nelle aule a seconda della disciplina. L'ambiente non è più solo quello spaziale, ma anche relazionale, viene sviluppato il ragionamento e potenziata la personalizzazione dell'apprendimento che viene definito "situato" in quanto collegato con la disciplina di riferimento. Le aule permettono una didattica di tipo laboratoriale.

BRAINGSTORMING : è un tipo di intervista di gruppo che permette di far emergere diverse possibili alternative in vista della soluzione di un problema. Questa tecnica si rivela molto utile a scuola perché permette al bambino di focalizzare la sua attenzione sul tema andando a recuperare le sue esperienze e conoscenze pregresse. Questo aiuta ad agganciare meglio le informazioni nuove successive e a tenere anche più alta la motivazione.

Ogni persona del gruppo è quindi stimolata a produrre quante più idee possibili che vengono poi registrate, analizzate e discusse stimolando così anche la creatività.

CIRCLE TIME: è un metodo di lavoro pensato per facilitare la comunicazione e la conoscenza reciproca nei gruppi. Consente agli alunni di esprimersi e conoscersi meglio, valorizzando le differenze, facilità l'inclusione, permette agli insegnanti di conoscere meglio i propri studenti e la classe, può essere uno strumento di prevenzione e gestione della conflittualità

COOPERATIVE LEARNING: è una modalità di apprendimento basata sull'interazione all'interno di un gruppo di allievi che collaborano, allo scopo di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento e di apprendimento che porterà alla costruzione di nuova conoscenza.Nell'Apprendimento Cooperativo è indispensabile **raggruppare la classe in squadre** dove si realizza e si esprime una forte interdipendenza positiva di obiettivo e di lavoro fra i componenti dei gruppi.

DEBATE: è una metodologia che prevede il confronto tra due squadre di studenti che sostengono e controbbattono un'affermazione data dall'insegnante ponendosi a difesa di un punto di vista dell'argomentazione: pro o contro. I temi sono sempre di carattere extrascolastico.

DIDATTICA INTEGRATA: propone percorsi che, esprimendo il cuore del proprio indirizzo di studi, integrano area umanistica e area scientifica promuovendo competenze trasversali di cittadinanza. Essa rappresenta una strategia utile alla realizzazione delle così dette educazioni (alla legalità, all'ambiente...), che per loro natura richiedono un impegno interdisciplinare. Punti fermi sono il potenziamento del pensiero critico e delle pratiche comunicative, argomentative e deliberative attraverso l'introduzione della retorica e mediante l'applicazione di una didattica per problemi e per competenze.

DIDATTICA LABORATORIALE: ogni nuova conoscenza prende il via dal fare, dall'operare, dall'esperire. La modalità laboratoriale consente situazioni di apprendimento di tipo disciplinare e trasversale, impegna conoscenze e abilità specifiche in una dimensione operativa, progettuale e cooperativa, analogica e/o digitale.

DIGITAL STORYTELLING: una forma di racconto che, con l'uso dei media digitali, consente alle persone di condividere aspetti della loro storia. I racconti realizzati in questo modo sono costituiti da molteplici elementi quali: testo, immagini, audio, video, mappe e animazioni.

EAS: basata su un'accurata progettazione del docente (Lesson Plan), propone agli studenti esperienze di apprendimento situato e significativo, che portino alla realizzazione di artefatti digitali, favorendo un'appropriazione personale dei contenuti.

FLIPPED CLASSROOM: Gli insegnanti predispongono tutto il materiale didattico su un sito: raccolgono i video didattici e progettano attività di coppia o gruppo da proporre in classe. Le attività sono di tipo creativo o autentico, sfidanti, autovalutabili tramite semplici checklist dagli stessi studenti. Essi studiano a casa i video delle lezioni per apprendere in anticipo i contenuti. Poi in classe svolgono, in piccoli gruppi cooperativi, le attività che trovano sul sito.

JIGSAW: L'insegnante divide gli studenti in gruppi, sceglie un leader, divide la lezione in un numero di segmenti pari al numero dei membri del gruppo, assegna a ogni studente di ogni gruppo l'apprendimento di un solo segmento e alla fine della sessione, verifica l'apprendimento. Con la cooperazione, si riduce il conflitto tra studenti e si migliora la motivazione all'apprendimento.

METODOLOGIA DELL'ESPRESSIONE: permette lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, lo sviluppo dei processi mentali, lo sviluppo della comunicazione sociale, senza alcuno sforzo, semplicemente seguendo la naturale inclinazione umana. Educa alla libera scelta e al senso di responsabilità

PEER EDUCATION: Una strategia educativa che si basa su un processo di trasmissione di esperienze e conoscenze tra i membri di un gruppo di pari, all'interno di un piano che prevede obiettivi, tempi, modi, ruoli e materiali strutturati.

PROBLEM SOLVING: è una competenza complessa che si sviluppa con una metodologia collaborativa opportunamente organizzata (in termini di ruoli, organizzazione e di visione strategica) che contiene alcuni passaggi chiave identificabili 1) nel porre gli alunni in una situazione problematica,2) rendere loro accessibili le informazioni necessarie, 3) accompagnare verso l'identificazione di ipotesi e la loro trasformazione in azioni,4) infine verificare l'efficacia della soluzione ed eventualmente, attraverso la diagnosi dell'errore, ripartire ciclicamente dal punto 1).

PROJECT BASED LEARNING: è un modello di insegnamento e apprendimento intorno ai progetti, centrato sullo studente. I progetti sono compiti complessi, basati su domande stimolanti o problemi, che coinvolgono collaborativamente, per periodi piuttosto lunghi di tempo, gli studenti nella progettazione, nella risoluzione di problemi, nel processo decisionale o in attività di ricerca. Mediante i progetti gli allievi acquisiscono autonomia e responsabilità, sviluppano competenze e applicano conoscenze, apprendendo in modo significativo, I progetti culminano con la realizzazione di prodotti autentici.

_

SERVICE LEARNING: si fonda sulla riduzione della lontananza tra l'apprendimento e le problematiche della vita quotidiana, nasce da esigenze del territorio, permette lo sviluppo di un rapporto molto stretto tra i protagonisti e i problemi della comunità che vengono risolti attraverso un progetto organico ed unitario, infatti le attività da organizzare devono rispondere ad un effettivo bisogno della comunità e devono essere completamente integrate nell'apprendimento. Si parte dall'individuazione dell'obiettivo del progetto didattico che prevede la soluzione di un problema della comunità.

STEM: Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Consentono di insegnare agli studenti il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving.

TEAL: si propone di: unire lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali con le tecnologie; progettare spazi con specifiche caratteristiche, arredi modulari e riconfigurabili a seconda delle necessità; creare interconnessione fra tecnologie e strumenti diversi; stimolare il confronto fra pari, la ricerca in rete, la discussione delle tematiche, la loro rielaborazione attraverso una sintesi condivisa in rete.

TINKERING: è menzionato nel PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE come uno strumento importante per lo sviluppo delle competenze del 21° secolo e per l'educazione alle STEM. Tutte le attività vengono lanciate sempre sotto forma di gioco o sfida. Le attività devono essere realizzate in gruppo. Le principali attività che si possono proporre consistono nel costruire o decomporre oggetti, progettare macchine, che si muovono, volano, disegnano, galleggiano, esplorare materiali o elementi meccanici, creare artefatti originali o reazioni a catena. Lo scopo del tinkering è realizzare oggetti di vario genere utilizzando materiali di recupero, facilmente reperibili anche in casa.

TWLETTERATURA: La comunità sceglie un libro, lo legge e lo commenta, in base a un calendario condiviso, 'riscrivendolo'. la riscrittura può essere parafrasi, variazione, commento, libera interpretazione, nonché essere associata a media diversi da quello originale (video, canzoni, disegni). L'uso di registri stilistici differenti

permette di sperimentare infinite combinazioni di decostruzione e ricostruzione del testo di partenza.

PROGETTI SUGGERITI

-PROGETTO TEATRO

-CLIL (in orario curricolare)

-PROGETTO INGLESE INFANZIA

-CODE WEEK (in orario curricolare – ambito informatica/ tecnologia)

-PROGRAMMA IL FUTURO

-SCRATCH (in orario curricolare – ambito informatica/tecnologia)

-GIOCHI DI LOGICA (scacchi–dama-sudoku–cruciverba...) in orario curricolare

-PROGETTO LETTURA

-OLIMPIADI DEL PROBLEM SOLVING (Italiano – Matematica – Scienze)

-e-TWINNING

-PROGETTO "SE FOSSI LEONARDO"

-PROGETTO ERASMUS

-PROGETTO INVALSI

❖ PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE "A CASA COME A SCUOLA"

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola. In accordo al Protocollo di intesa "Tutela dei diritti alla salute, al gioco, all'istruzione e al mantenimento delle relazioni affettive ed amicali dei cittadini di minore età malati (stilato il 27 settembre 2000 tra Ministero della Pubblica Istruzione e il Ministero della Sanità e della Solidarietà Sociale) le attività didattiche vengono considerate come parte integrante del processo curativo al fine di contribuire al mantenimento e al recupero dell'equilibrio psico-fisico di alunni malati. Destinatari Il servizio di istruzione domiciliare, secondo le Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che ne impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore a 30 giorni, anche se non continuativi. L'istruzione domiciliare, come la scuola in ospedale, sono ampliamenti dell'offerta formativa, che si aggiungono alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare e garantire a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio. La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare sono riconosciute come esperienze positive in ambito sanitario e sono parte integrante del percorso terapeutico. L'istituzione scolastica, su richiesta dei genitori, attiverà il progetto di istruzione domiciliare, secondo la procedura e i documenti indicati dall'Ufficio scolastico regionale. Il progetto sarà elaborato dal Consiglio di Classe che indicherà il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare la priorità, le ore di lezioni previste, sarà approvato dagli organi collegiali competenti.Le ore di lezioni sono indicativamente 4/5 (ore settimanali) per la scuola primaria e 6/7 per la secondaria di primo grado.L'istruzione domiciliare solitamente viene svolta dai docenti della classe di appartenenza, in orario aggiuntivo (ore eccedenti il normale servizio), se non c'è la loro disponibilità può essere affidata ad altri docenti della scuola che si rendano disponibili. Altresì per gli alunni con disabilità

certificata (Legge 104/92), impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno che gli è stato assegnato. Sarebbe auspicabile che anche gli insegnanti di classe partecipino alle lezioni a domicilio per evitare l'isolamento che potrebbe portare l'esclusivo rapporto 1 a 1 tra alunno e insegnante di sostegno. Organizzazione Il progetto della Scuola a domicilio esprime l'attenzione della scuola nei confronti degli alunni impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giornia causa di una malattia e/o sottoposti a cicli di cura periodici.Progetto teso a garantire il diritto allo studio e alla formazione dell'alunno temporaneamente ammalato e supportare la famiglia, che vive momenti difficili, dando loro uno specifico aiuto per affrontare tale situazione e non sentirsi isolato.Questo progetto, inserito nella progettazione di istituto, risponde al Piano Sanitario Nazionale, ed esprime la sensibilità al problema istruzione degli alunni ammalati, con l'erogazione di servizi scolastici alternativi, che permettono di non interrompere il proprio corso di studi. Se durante l'anno scolastico dovessero sorgere esigenze di scuola a domicilio, il nostro Istituto attuerà con le modalità espresse successivamente e nel rispetto delle situazioni da affrontare. Gli insegnanti che daranno la loro disponibilità, raggiungeranno gli allievi malati nelle proprie case e si faranno carico di tenersi in collegamento con: -il team degli insegnanti di classe dell'allievo e programmano insieme le varie attività e il piano degli interventi, con l'approvazione del Dirigente scolastico e il Collegio dei docenti; -l'equipe dei medici che assiste l'alunno o alunna, al fine di sortire un effetto sinergico dell'azione educativo-didattica con gli interventi terapeutici e psicologici. -le famiglie degli alunni. Finalità Il progetto, presentandosi come supporto didattico-educativo del programma di terapia, si inserisce nell'area delle cure palliative finalizzate a migliorare la qualità della vita dei piccoli pazienti. La finalità specifica è quella di: -Garantire il diritto allo studio dell'alunno. -Favorire la continuità con la sua esperienza scolastica. -Limitare il disagio dovuto alla forzata permanenza a casa con proposte educative mirate. -Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere, comunicare. Ambito disciplinare: multidisciplinare. Obiettivi educativi-didattici trasversali agli ambiti disciplinari -Recuperare e accrescere l'autostima, anche con l'acquisizione di nuove competenze (tecnologie multimediali) -Riportare all'interno del domicilio dall'alunno/a un elemento normalizzante (attività, ritmi di vita, socializzazione, contenimento e riduzione dell'ansia) -Valorizzare l'esperienza, condividendola con i compagni, per rompere ed attenuare l'isolamento -Acquisire capacità operative, logiche e creative -Evitare l'interruzione del processo di apprendimento -Garantire adeguate condizioni di apprendimento per favorire il successo scolastico -Conservare e sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari

-Mantenere il rapporto con la scuola di provenienza -Sviluppare la capacità di comunicare, anche a distanza, pensieri, emozioni, contenuti nelle varie forme Contenuti:i contenuti e le attività saranno quelli descritti nelle singole Programmazioni della classe di appartenenza, inserite nel Ptof. Metodologie educative: Il progetto si propone di valorizzare soprattutto l'aspetto motivazionale e culturale, modulando il percorso sia sotto il profilo didattico e sia sul piano della qualità della vita.Le lezioni in presenza tengono conto delle condizioni psicologiche e fisiche del discente e vengono attivate tutte le possibili strategie per coinvolgere positivamente anche la famiglia. Le attività di insegnamento apprendimento saranno individualizzate, ma saranno anche proposti momenti di interazione con gli adulti e i compagni attraverso l'uso delle nuove tecnologie (chat, video conferenza, posta elettronica,...). L'alunno verrà coinvolto in attività disciplinari e interdisciplinari che si avvarranno possibilmente nel computer come strumento di produzione, elaborazione, gioco, creatività, ricerca e comunicazione con l'esterno (in particolare con compagni e amici). Gli interventi, se da una parte dovranno promuovere apprendimenti, dall'altra dovranno necessariamente organizzare un contesto di operatività, oltre che familiare, giocoso, fortemente stimolante e appagante. Gli insegnanti coinvolti terranno conto dei seguenti aspetti: -elasticità oraria; -flessibilità degli obiettivi e svolgimento di UDA a breve termine; -attenta valutazione, prima di qualunque tipo di intervento, dei tempi di applicazione allo studio, dei limiti fisici e psicologici dell'alunno; -attivazione di lavori di gruppo, anche virtuali, per mantenere il collegamento con i coetanei; -potenziamento delle capacità espressive anche con l'uso di diversi codici comunicativi. L'alunno al termine del percorso educativo domiciliare sarà in grado di proseguire insieme ai compagni il normale svolgimento dell'anno scolastico. Strumenti: gli insegnanti oltre ai tradizionali sussidi didattici avranno a disposizione ausili tecnologici (come computer, monitor, smartphone, etc...), strumenti privilegiati di produttività, di gioco, di creatività e di comunicazione con l'esterno e con la classe. Modalità di verifica e valutazione del processo formativo La verifica delle attività viene effettuata tramite un'analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere), mentre le verifiche degli obiettivi didattici programmati vertono su: -area cognitiva (padronanza, competenza, espressione) -area affettiva (interesse, impegno, partecipazione) Le verifiche riguardano la motivazione al lavoro scolastico e il grado di coinvolgimento, disponibilità alla collaborazione, crescita dell'autostima, accettazione del concetto di "errore costruttivo". La valutazione dello studente è totalmente subordinata alle sue condizioni di salute; sarà ridotta e/o differenziata nei tempi e nei modi di somministrazione. Per eventuali questioni legate a problematiche specifiche che lo

studente potrà incontrare nello svolgimento di questo lavoro, si invita ad un costante contatto e scambio di informazioni con i compagni di classe.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
ACCESSO	• Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola -Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. -Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione -Formazione per l'acquisizione di certificazioni informatiche per docenti e alunni -Formazione all'uso del coding nella didattica. -Formazione all'utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. • Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola -Formazione base per tutti gli studenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. -Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione -Formazione per l'acquisizione di certificazioni informatiche per gli alunni -Formazione all'uso del coding nella didattica. -Formazione all'utilizzo di cartelle condivise e

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	documenti condivisi di Google Drive per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Digitalizzazione amministrativa della scuola -Formazione base per tutto il personale ATA per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. -Formazione per l'acquisizione di certificazioni informatiche per il personale ATA -Formazione all'utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. • Registro elettronico per tutte le scuole primarie -Formazione base per tutti i docenti per l'uso del registro elettronico.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
CIVITANOVA DEL SANNIO - ISAA82601B
SC.LA MAT. STAT. FROSOLONE CAP. - ISAA82602C
MACCHIAGODENA INCORONATA - ISAA82604E
BAGNOLI DEL TRIGNO - ISAA82607N
CASTELPETROSO GUASTO - ISAA82608P
CASTELPETROSO INDIPRETE - ISAA82609Q

CANTALUPO NEL SANNIO - ISAA82610T
ROCCAMANDOLFI CAPOLUOGO - ISAA82611V
SANTA MARIA DEL MOLISE - ISAA82612X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

I criteri di osservazione/valutazione del team docente prevedono:
- un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
- osservazioni sistematiche interne alle varie proposte didattiche, riguardanti sia le capacità di relazione con gli altri che le conoscenze e le abilità messe in atto. Ciò consentirà di adeguare i percorsi didattici alle singole esigenze degli alunni;
- un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

In particolare le aree che verranno prese in esame riguarderanno:

AUTONOMIA E IDENTITÀ:
- personale
- nelle attività didattiche e di gioco
- nel rapporto con i compagni
- nel rapporto con gli adulti

COMPETENZE:
- avere consapevolezza del proprio corpo
- muovesi con destrezza
- possedere una buona motricità fine
- ascoltare con attenzione
- comprendere ed esprimersi correttamente interessi, curiosità e creatività
- compiere seriazioni e connessioni logiche, temporale e spaziali
- vivere e rielaborare esperienze significative.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri di valutazione delle capacià relazionali considerano la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di “ascoltare” e “riflettere” sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.
Gli elementi presi in esame sono:
- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese
- i tempi di ascolto e riflessione
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni

- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
CIVITANOVA DEL SANNIO - ISMM82601G
FROSOLONE - G.A.COLOZZA - ISMM82602L
A. NOTTE - ISMM82603N
"G.N.ROSSI" - ISMM82605Q
ORAZIO D'UVA - ISMM82606R
ROCCAMANDOLFI - ISMM82607T

Criteri di valutazione comuni:

L'art. 1 del decreto n.62 stabilisce che oggetto della valutazione è il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni.
La valutazione assume quindi una finalità formativa ed educativa:
-concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi
-documenta lo sviluppo dell'identità personale
-promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
Il Decreto n. 62 specifica, inoltre, quanto segue:
- la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni del primo ciclo, compresa la valutazione dell'esame di Stato, è espressa con votazione in decimi che indicano i differenti livelli di apprendimento (comma 1 art. 2).
- I differenti livelli di apprendimento saranno definiti da descrittori collegialmente definiti (ogni comunità educante, al momento della valutazione, agisce nella piena condivisione del curricolo d'Istituto e della stessa idea di esiti attesi infatti il comma 2 dell'art 1 del D.Lgs 62 recita "la valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione di percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo") e serviranno a descrivere il processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (comma 3 art. 2).
Pertanto, la valutazione degli alunni, trasparente etempestiva, coerente con gli indicatori e i criteri definiti dl Collegio dei docenti, deve configurarsi come strumento essenzile di articolazione e regolazione dell azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Per l'attività di valutazione degli alunni si ritiene opportuno:
-costruire prove comuni per clssi parallele per tutte le discipline e per tutte le classi di scuola secondaria di primo grado;
-progettare interventi didattici personalizzati in relazione alla valutazione degli esiti degli studenti così da costruire un forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione. I risultati della valutazione saranno utilizzati in modo sistematico per riorientre la progettazione prevedendo interventi didattici mirati.

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza per la scuola primaria e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. La valutazione viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 3 art. 1 e comma 5 art. 2). Cessa di avere efficacia l'indicazione secondo cui " la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso".

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola secondaria di primo grado nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva (comma 2, art. 6), nello specifico non si viene ammessi alla classe successiva nei seguenti casi:
-voto inferiore a 6 /10 in oltre la metà delle discipline nonostante la partecipazione ad attività di recupero e a percorsi mirati programmati nelle pause didattiche.
-mancata frequenza (più di ¾ dell'orario annuale) fatte salve le deroghe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Nella scuola secondaria di primo grado nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di

classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo (comma 2, art. 6),nello specifico non si viene ammessi alla classe successiva nei seguenti casi:
-voto inferiore a 6 /10 in oltre la metà delle discipline nonostante la partecipazione ad attività di recupero e a percorsi mirati programmati nelle pause didattiche.
-mancata frequenza (più di ¾ dell'orario annuale) fatte salve le deroghe.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
FROSOLONE CAPOLUOGO - ISEE82601L
FROSOLONE-S.PIETRO IN VALLE - ISEE82602N
CIVITANOVA DEL SANNIO CAPOLUOGO - ISEE82603P
MACCHIAGODENA CAPOLUOGO - ISEE82604Q
BAGNOLI DEL TRIGNO - ISEE82607V
CASTELPETROSO - INDIPRETE - ISEE82608X
CANTALUPO NEL SANNIO CAP. - ISEE826091
ROCCAMANDOLFI CAPOLUOGO - ISEE826103
SCUOLA PRIMARIA S.MARIA DEL MOLISE - ISEE826114

Criteri di valutazione comuni:

Le nuove regole sulla valutazione sono entrate in vigore il 31 maggio 2017, mentre dal 1 settembre 2017, per effetto delle abrogazioni disposte, si dà il via alla cessazione dell'efficacia di molti articoli del vecchio DPR n. 122/2009.
L'art. 1 del decreto n.62 stabilisce che oggetto della valutazione è il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni.
La valutazione assume quindi una finalità formativa ed educativa:
-concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi
-documenta lo sviluppo dell'identità personale
-promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
Il Decreto n. 62 specifica, inoltre, quanto segue:
- la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni del primo ciclo è espressa con votazione in decimi che indicano i differenti livelli di apprendimento (comma 1 art. 2).

- I differenti livelli di apprendimento saranno definiti da descrittori collegialmente definiti (ogni comunità educante, al momento della valutazione, agisce nella piena condivisione del curricolo d'Istituto e della stessa idea di esiti attesi infatti il comma 2 dell'art 1 del D.Lgs 62 recita "la valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione di percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo") e serviranno a descrivere il processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (comma 3 art. 2).
Pertanto, la valutazione degli alunni, trasparente etempestiva, coerente con gli indicatori e i criteri definiti dl Collegio dei docenti, deve configurarsi come strumento essenzile di articolazione e regolazione dell azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.
Per l'attività di valutazione degli alunni si ritiene opportuno:
-costruire prove comuni per clssi parallele per tutte le discipline e per tutte le classi di scuola primaria;
-progettare interventi didattici personalizzati in relazione alla valutazione degli esiti degli studenti così da costruire un forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione. I risultati della valutazione saranno utilizzati in modo sistematico per riorientre la progettazione prevedendo interventi didattici mirati.

ALLEGATI: RUBRICHE DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento, per la scuola primaria, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. La valutazione viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 3 art. 1 e comma 5 art. 2). Cessa di avere efficacia l'indicazione secondo cui " la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso".

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola primaria gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (D.Lgs 62

comma 1 art. 3). I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (comma 3 art. 3).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita' mediante incontri con il Dirigente Scolastico. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita' e puntualita'. Si registra la presenza di alcuni alunni stranieri seguiti con piani personalizzati e con interventi mirati all'inclusivita' anche grazie al supporto dei docenti assegnati all'istituto con l'organico di potenziamento. Come ogni anno la scuola ha provveduto a riunire il GLI al fine di aggiornare e riprogrammare il PAI.

Punti di debolezza

Le unita' Multidisciplinari incidono in maniera poco significativa vista l'esiguita' degli incontri, limitati alle riunioni per l'aggiornamento della documentazione di rito (Profilo di funzionamento). Per gli alunni stranieri si avverte l'assenza dei mediatori culturali e di associazioni di sostegno e supporto all'azione educativa e formativa della scuola.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli interventi di recupero e potenziamento risultano spesso attivati. Si procede lavorando per: gruppi di livello all'interno delle classi; partecipazione a gare e competizioni interne ed esterne alla scuola; giornate dedicate al recupero (in itinere) e al potenziamento per la scuola primaria, pause didattiche e corsi di recupero pomeridiani per la Secondaria di I grado; partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare ed extra-curricolare.Nel lavoro d'aula vengono predisposti interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti, grazie anche al supporto dei docenti dell'organico potenziato e a specifici progetti dagli stessi attivati (potenziamento linguistico e musicale).

Punti di debolezza

Nel corso dell'anno si e' avvertita la necessita' di figure specifiche professionali di riferimento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Specialisti ASL Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):
A partire dalla documentazione prodotta dall'équipe multidisciplinare, gli insegnanti della classe stabiliscono e condividono con i geniroti gli obiettivi didattico-educativi, che costituiscono la base di progettazione del PEI.
Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:
Docenti di sostegno, docenti curricolari, famiglia

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:
Le famiglie partecipano alla definizione degli obiettivi didattico-educativi e collaborano con gli insegnanti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è sempre formativa, tiene conto dei bisogni degli alunno e degli obiettivi previsti nel PEI

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere serenamente il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutati i bisogni degli alunni, il coordinatore delle attività di inclusione si rapporta con i docenti per provvedere all'inserimento degli alunni nella classe più adatta. In particolare, nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado si prevede, all'occorrenza, la realizzazione del Progetto di accoglienza personalizzato per promuovere una reciproca conoscenza tra l'alunno e la nuova Scuola.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Funzioni del primo collaboratore del Dirigente Scolastico con esonero totale dall'attività di insegnamento: • sostituire il Dirigente Scolastico con i compiti e nei limiti stabiliti di volta in volta dal Dirigente stesso. • collaborare con il D.S. per la predisposizione dell'organico di diritto e di fatto • curare l'organizzazione e lo svolgimento delle prove INVALSI sin dagli atti preparatori • collaborare con il D.S. per l'elaborazione e l'adattamento dell'orario di funzionamento dei plessi e l'orario delle lezioni • svolgere compiti di supporto e consulenza nei rapporti con istituzioni ed Enti del territorio. Funzioni del secondo collaboratore del Dirigente Scolastico: Redigere il verbale delle riunioni del collegio dei docenti • collaborare alla predisposizione del piano delle Attività • collaborare con il DSGA nel calcolo finale delle ore e degli incarichi da retribuire con il fondo d'istituto • verificare e raccogliere i documenti finali consegnati dai docenti • svolgere compiti di supporto e consulenza nei rapporti con istituzioni ed Enti del territorio • svolgere	2

	azioni di coordinamento tra le varie funzioni strumentali • svolgere compiti di volta in volta assegnati • è membro di diritto del gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'Offerta formativa • è membro di diritto del gruppo di lavoro per l'elaborazione del R.A.V.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Referente per l'handicap con le seguenti funzioni: - aggiornare i dati dell'Istituto sull'Handicap; - collaborare con il D.S. per la predisposizione dell'organico di diritto e di fatto dell'handicap; - collaborare con il dirigente scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; - organizzare e programmare gli incontri tra ASREM, scuola e famiglia; - partecipare, su delega del dirigente, agli incontri dei GLH operativi per la predisposizione e l'aggiornamento dei PDF; - partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale e fissare il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; - coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; - gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; - gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; - favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; - richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; - promuovere le iniziative relative	1

	alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento; - contribuire all'attuazione del progetto del GLI stesso a favore degli alunni disabili, all'individuazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento e alla proposta di eventuali aggiustamenti.	
Funzione strumentale	Area 1"Gestione PTOF" - Aggiornamento P.T.O.F. e Regolamenti, - Sintesi P.T.O.F. per le iscrizioni in formato cartaceo e per il sito - Monitoraggio delle attività del PTOF per la verifica in progress della corrispondenza tra dichiarato ed agìto, dell'efficacia e dell'efficienza relativa all'impiego delle risorse professionali e materiali - Gestione del sistema di autovalutazione secondo i criteri della qualità scolastica e del bilancio sociale - Partecipazione lavori per aggiornamento RAV - Sostegno al lavoro della presidenza Area 3 "Interventi e servizi per gli alunni" - Coordinamento dell'attività progettuale dell'Istituto - Declinazione di obiettivi, abilità e competenze delle aree progettuali - Organizzazione attività di continuità tra i tre gradi di scuola, redazione del progetto e gestione eventuali incontri del gruppo di lavoro - Coordinamento della partecipazione a concorsi esterni - Coordinamento delle manifestazioni relative ai progetti - Monitoraggio dei percorsi e valutazione dei percorsi in merito ai risultati raggiunti sia per le competenze disciplinari che trasversali - Implementazione di misure volte alla certificazione delle competenze (con modello unico) per tutte le attività progettuali	4

	extracurricolari; - Coordinamento di iniziative e manifestazioni; - Sostegno all'uso della LIM, anche con proposte mirate, e all'uso delle tecnologie - Ricognizione dei materiali esistenti in termini di hardware e software - Supporto organizzazione prove INVALSI - Partecipazione lavori per aggiornamento RAV Area 4 "Rapporti con Enti e Istituzioni pubbliche" - Organizzazione dell'attività di Orientamento - Elaborazione di una statistica relativa ai percorsi secondari e/o professionali in rapporto ai risultati conseguiti dagli alunni - Coordinamento del gruppo di lavoro per viaggi, visite guidate, uscite sul territorio - Raccordo con Istituzione e Enti per la realizzazione di manifestazioni, incontri, eventi, progetti ... - Organizzazione delle attività di formazione in servizio - Partecipazione lavori per aggiornamento RAV - Supervisione reti scolastiche ed eventuale partecipazione agli incontri - Supervisione eventuali progetti PON e Progetti ministeriali - Supporto organizzazione prove INVALSI Area 5 "Sostegno" -Sostegno al lavoro del GLI - Sostegno alla realizzazione delle attività pianificate nel PAI -Elaborazione di una proposta di Piano annuale dell'inclusività da redigere al termine dell'anno scolastico - Collaborazione con il coordinatore delle attività di inclusione, con il referente DSA e con il referente PTOF d'Istituto -Gestione del sito web della scuola in merito all'inclusione - Organizzazione di momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto; -Rilevazione e monitoraggio delle	

	dinamiche inclusive all'interno della scuola - Formalizzazione delle procedure relative all'inclusione. Relativamente ai Bisogni educativi speciali: -Supporto aiCdc/Team per l'individuazione di alunni con Bisogni educativi speciali -Supportoai docenti per la pianificazione delle attività/progetti/strategie adeguate; -Partecipazione ai Cdc/Team, se necessario, e collaborazione/consulenza alla stesura di PdP. Relativamente al sostegno: - Coordinamento degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; -Coordinamento insegnanti di docenti di sostegno nell'attività di programmazione e verifica del lavoro svolto -Rapporto con gli Enti del territorio - Richiesta, qualora ve ne sia la necessità, degli ausili e dei sussidi particolari; -Supporto ai CdC/Team docenti nella stesura e compilazione del PEI -Coordinamento del gruppo di lavoro per la progettazione del modello PEI su base ICF.	
Responsabile di plesso	L'incarico di coordinatore didattico e organizzativo del plesso di servizio, per l'a.s. 2018 – 2019 prevede lo svolgimento delle sotto elencate funzioni: - coordinamento didattico organizzativo del plesso - costituzione del Dirigente Scolastico nelle riunioni esterne, qualora delegato - collaborazione nella gestione delle relazioni con il pubblico, con i docenti e d il personale ATA - predisposizione degli orari dell'attività educativa coordinandosi con il Collaboratore del Dirigente scolastico. - controllo dell'orario di servizio dei docenti e del personale ATA -	19

	coordinamento delle sostituzioni urgenti di insegnanti assenti o in ritardo - collaborazione nella gestione degli alunni, giustificazioni di ritardi e delle assenze, autorizzazioni, uscite anticipate - coordinamento delle attività di programmazione educativa e didattica, monitoraggio e verifica degli adempimenti, anche individuali - coordinamento di progetti della scuola in cui non sia stato individuato altro referente e di eventuali attività straordinarie non programmate - controllo del rispetto, da parte di tutti gli utenti in servizio scolastico, delle misure di sicurezza predisposte sulla base dell'applicazione di norme, con particolare riferimento al D.Lgs.vo 81/08, al Regolamento d'Istituto e alle disposizioni interne , relative alla vigilanza degli alunni - collaborare con il DSGA, per verifica della compatibilità finanziaria del piano attuativo del PTOF - controllo costante dello stato di manutenzione dei locali e aule in particolare e delle condizioni di igiene degli stessi - monitoraggio e documentazione relative alle prove parziali di evacuazione effettuate - informazione immediata ala Dirigente Scolastico di ogni situazione che comporti la necessità di adozioni di provvedimenti di sua competenza - controllo del rispetto della legge 16-01-2003, art. 51 "Tutela della salute dei non fumatori" - adozione immediata e diretta di provvedimenti tesi a tutelare l'incolumità degli alunni e del personale nei casi in cui l'eccezionalità e/o gravità della situazione lo richieda - informazione tempestiva al	

	Dirigente Scolastico di ogni situazione che sia di pregiudizio al buon andamento didattico della scuola e alla ottimale organizzazione del servizio. L'azione del Responsabile di plesso del Dirigente scolastico dovrà essere finalizzata al perseguimento dei seguenti obiettivi: - efficacia ed efficienza del servizio scolastico - sviluppo dell'autonomia organizzativa - valorizzazione delle risorse strumentali - raccordo comunicativo - relazionale tra le varie componenti scolastiche - tutela della salute, della sicurezza e dell'incolumità degli alunni e del personale scolastico. I Collaboratori condurranno la propria attività di organizzazione generale didattico - educativa con gli altri collaboratori del Dirigente scolastico e con le figure di sistema presenti nell'Istituto. La funzione dovrà essere svolta senza esonero dall'attività di insegnamento e dall'obbligo di vigilanza degli alunni della propria classe. Il Dirigente non perde il potere di provvedere sulle materie della delega trattandosi di delega interorganica e si riserva la facoltà di impartire disposizioni in ordine agli atti da compiere nell'esercizio delle deleghe direttive, anche vincolanti, al delegato. Per l'espletamento dei suddetti compiti il Coordinatore avrà la possibilità di consultare la normativa con la collaborazione del DSGA o di un suo delegato. La funzione in oggetto sarà retribuita con il FIS nella misura prevista dalla contrattazione d'Istituto.	
Animatore digitale	L'animatore digitale di questo Istituto dovrà favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate	1

	all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". Avrà , dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. In particolare, l'animatore digitale curerà: FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio , per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario	

	di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).	

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti assegnati al nostro Istituto sono impiegati in attività di isegnamento per lo sdoppiamento delle pluriclassi.	6

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA	Insegnamento	1

SECONDARIA I GRADO (INGLESE)		

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazionesvolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attirbuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni ecedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi fromativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Posoosno essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
Ufficio protocollo	Il Responsabile del protocollo svolge le seguenti funzioni: - scarico della posta dalla mail istituzionale e dalla pec; -

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	protocollazione in base al titolario ministeriale; - smistamento ai vari interessati nei plessi e alle istituzioni.
Ufficio acquisti	I compiti svolti dal personale preposto alla "Gestione finanza" sono: liquidazione fatture, parcelle, compensi accessori e indennità per il peronale, retribuzione supplenti brevi, adempimenti fiscali. erariali e previdenziali, compilazione mod. 770, IRAP, elaborazione PA e Consuntivo, mandati, reversali, adempimenti connessi ai progetti, tenuta dei libri contabili obbligatori, richiesta preventivi e relativi ordini di acquisto, richiesta CIG, DURC ed adempimenti AVCP.
Ufficio per la didattica	Il responsabile dell'ufficio per la didattica svolge le seguenti funzioni: iscrizioni, trasferimenti alunni, esami di stato, rilascio pagelle, diplomi, registro elettronico, attestati e certificati degli alunni, infortuni alunni, assenze alunni, tenuta fascicoli, registri, rilascio nulla osta, richiesta e trasmissione documenti, adozione libri di testo, circolari ed avvisi agli alunni e famiglie, viaggi e visite d'istruzione con relativa documentazione, registazione dei voti, rilevazioni integrative sul SIDI.
Ufficio per il personale A.T.D.	Il responsabile della gestione del personale svolge le seguenti funzioni: cura degli atti relativi alle assunzioni in servizio tenuta ed aggiornamento della posizione matricolare del personale, conferme in ruolo, part time, permessi, diritto allo studio, conferimento supplenze e stipula contratti a TD, cura delle pratiche per assenze malattie, permessi e ferie, cessazioni dal servizio, formulazione graduatorie interne, organico del personale, gestione presrnze e assenze del personale, gestione presenze e assenze del personale ATA, riconoscimento dei servizi prestati, gestione certificati medici e visite fiscali, comunicazione ufficio collocamento.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp# Pagelle on line Modulistica da sito scolastico http://iccolozzafrosolone.edu.it/?page_id=481 Segreteria cloud https://www.segreteriacloud.eu/iccolozzafrosolone/login.php

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività organizzata dall'Istituto

❖ FORMAZIONE PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito